

Ente Pubblico autonomo di autogoverno della Categoria

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA ADOTTATO IN DATA 23 MARZO 2022 DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE E CHE VERRÀ PUBBLICATO SUL SITO INTERNET NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

### **PREMESSE**

L'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Liguria riveste la natura giuridica di ente pubblico non economico dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria in quanto finanziato dalle quote associative di quanti vi sono necessariamente iscritti per potere esercitare la libera professione.

Il presente documento è stato stilato per effetto del combinato disposto dei seguenti provvedimenti ove applicabili nella realtà presa in considerazione.

Con l'obiettivo di favorire una maggiore uniformità nell'attuazione della normativa vigente in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Liguria (di seguito Ordine), responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente, recepisce le disposizioni in merito.

Ottemperando a tali disposizioni l'Ordine, in qualità di Ente pubblico non economico indipendente ausiliario dello Stato, predispone codesto Piano Triennale per la trasparenza e la lotta alla corruzione i cui contenuti sono stati sviluppati in linea con la normativa vigente, ove applicabili, tenuto conto delle proprie specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività istituzionali svolte.

La predisposizione del piano consolida la promozione della trasparenza, dell'integrità in coerenza con la predisposizione del piano stesso per la prevenzione della corruzione; tali documenti trovano nuova applicazione nella sorveglianza della correttezza dell'attività svolta da quanti collaborino direttamente o indirettamente con l'Ente.

### IL CONSIGLIO DELL'ORDINE

**Esaminata** la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti redatta dal RCTP:

### VISTE/I:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anticorruzione" oppure L.190/2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della I. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014; Determinazione ANAC 28 aprile 2015 n. 6 recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti



# Ente Pubblico autonomo di autogoverno della Categoria

nelle quali vengono specificati l'ambito di applicazione, l'oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell'identità del dipendente pubblico dichiarante";

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e le successive modifiche di cui al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e.s.i.e.m;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché' della disciplina dei relativi ordinamenti"
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148".

#### VISTE/I inoltre:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831/2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"
- Delibera ANAC n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»
- Delibera ANAC dell'8 marzo 2017, n. 241 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.lgs 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.lgs 97/2016";
- Delibera ANAC del 12 aprile 2017, n. 382 "Sospensione dell'efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14, comma 1 lett. c) ed f) del D.lgs 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN";
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"
- Comunicato del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020.

Adotta il piano di cui segue in dettaglio.



# Ente Pubblico autonomo di autogoverno della Categoria

### PROCESSO DI ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO 2022/2025

Il processo di adozione e/o revisione e aggiornamento del presente Piano è stato coordinato dal Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione, dianzi denominato RCTP, individuato con Delibera di Consiglio dell'Ordine n 2/2022 del 4 marzo 2022 nella persona del consigliere dr agr. Lorenzo Isetta che ha tenuto conto – nella stesura del Piano - delle indicazioni dell'ANAC.

Il presente piano è un documento di natura programmatica di medio periodo (tre anni), come gli altri eventuali strumenti di programmazione dell'Ente.

Il RPCT esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente Piano, in particolare:

- a) elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti;
- b) verifica l'efficace attuazione del Piano;
- c) stabilisce e verifica, d'intesa con il Consiglio, la formazione del personale, ove alle dipendenze;
- d) entro il mese dicembre di ogni anno (o nel diverso termine stabilito dall'ANAC, redige una relazione sull'attività svolta ex art. 1 comma 14 della legge 190/2012, da pubblicare sulla sezione Amministrazione trasparente.

### POSIZIONI AMMINISTRATIVE - ECONOMICHE

Al momento non esiste in organico alcun dipendente tuttavia sono in corso da parte del consiglio gli approfondimenti in diritto e merito per dotare l'ordine di un ausilio di segreteria per un periodo non superiore alla mezza giornata settimanale (4/5 ore in ragione delle ridotte risorse economiche dell'ente capace di contare soltanto sulle entrate di iscrizione dei circa 200 iscritti)

#### **COMPETENZE DEL RCTP**

Il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, oltre denominato RCTP come in precedenza identificato sarà pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'RCTP entro il mese di dicembre di ogni anno:

- 1. Elabora la proposta di aggiornamento del piano da sottoporre al Consiglio dell'Ordine per l'approvazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo.
- 2. Cura la pubblicazione del Piano sul sito internet dell'ordine.
- 3. Verifica l'idoneità ed efficacia del piano.
- 4. Propone le modifiche al piano in caso di accertamento di mutamenti dell'organizzazione, modifiche, normative e/o emersione di nuove situazioni di rischio.
- 5. Ove del caso individua, previa consultazione con il Consigliere Segretario ed il Presidente, il personale da inserire nei programmi di formazione.
- 6. Vigila sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi ex D.Lgs.39/2013 ove se ne ravvisi la necessità.
- 7. Predispone una relazione annuale sull'attività svolta in qualità di responsabile e ne assicura la pubblicazione.
- 8. In qualità, anche, di Responsabile della Trasparenza, ne svolge le funzioni.
- 9. Cura la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento al personale o collaboratori ove presenti e il monitoraggio annuale relativo alla sua attuazione.



# Ente Pubblico autonomo di autogoverno della Categoria

- 10. Individua programmi di formazione che tengano conto delle attività a maggiore rischio corruzione entro il 15 dicembre di ogni anno predispone una relazione, che verrà pubblicata sul sito web dell'ente, recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Consiglio al quale riferisce in ordine all'attività espletata.
- Il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, si avvale, quale struttura organizzativa di supporto, del Consiglio dell'Ordine, del personale ove presente, e ove di del caso o necessità di supporto professionale qualificato esterno.

### COMPETENZE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE E DEI SUOI ORGANI

Il Consiglio dell'ordine:

- Nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la Trasparenza;
- Approva il Piano triennale di prevenzione della corruzione e i suoi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno;
- Approva il Programma triennale per la trasparenza e i suoi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno.

#### PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Ai fini del presente documento il rischio (R) può essere definito come il prodotto della probabilità di accadimento di un fatto (P) con gli effetti negativi che lo stesso fatto è capace di produrre (I) secondo la nota formula R=P x I.

Per la valutazione delle aree di rischio è stata quindi utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione articolata in particolare:

- Scala di valori e frequenza della probabilità (P): 0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile. Scala di valori dell'impatto (I): 0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.
- Valutazione complessiva del rischio (R): Il livello di rischio è determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza della probabilità e il valore medio dell'impatto impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

## **GESTIONE DEL RISCHIO**

Le aree di rischio obbligatorie per tutte le amministrazioni, così come riportate nell'allegato 2 del Piano nazionale anticorruzione sono le seguenti:

- A) Area acquisizione e progressione del personale
- B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture
- C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.



# Ente Pubblico autonomo di autogoverno della Categoria

## **ANALISI DEI RISCHI**

<u>Area A)</u> il rischio inerente l'acquisizione e progressione del personale viene preso in considerazione in astratto in quanto al momento l'ente non ha personale dipendente in nessuna forma, tale rischio al momento viene valutato soltanto ipotetico e viene quindi rubricato, nelle more di una eventuale assunzione di una persona in segreteria, sotto la voce gestione incarichi ai terzi sub lettera B ove del caso si rendesse necessaria in alternativa una collaborazione non riconducibile al lavoro dipendente.

AREA	POSTI	PROFILO PROFESSIONALE	MANSIONI	RAPPORTO	STATO
B1 amministrativo	1	Attribuzioni proprie dell'area di appartenenza	Coordinamento generale dell'Ufficio di Segreteria Supporta le attività del Presidente	PART TIME	NON COPERTO
VALUAZIONE DEL RISCHIO AREA A)	GESTIONALE AMMINISTRATIVO	POCO PROBABILE	2 MINORE	4 BASSO	8 TRASCURABILE/ BASSO <= 25

#### **AZIONI CORRETTIVE**

CONTROLLO DELL'ATTIVITA	AZIONE	RESPONSABILE	CONTROLLI	MONITORAGGI
ORDFINARIO	VERIFICA CORRETTEZZA AMMNISTRATIVA	PRESIDENTE E/O CONSIGLIERI INCARICATI	ROUTINARI	IN CORSO DI SITUAZIONI ANOMALE E/O NON ORDINARIE

<u>Area B</u> il rischio inerente l'affidamento di lavori, servizi materiali e immateriali e forniture viene preso in considerazione nelle successive tabella pur nella estrema marginalità del problema:

ATTIVITA	TIPO DI RISCHIO	PROBABILITA	IMPATTO	RISCHIO
B1 GESTIONE ACQUISTI	FAVOREGGIAMENTO INGIUSTIFICATO DEL FORNITORE	1 IMPROBABILE	2 MINORE	2 BASSO
B2 GESTIONE INCARICHI A TERZI	SCELTA DELL'INCARICATO NON SUFFICIENTEMENTE MOTIVATA	2 POCO PROBABILE	2 MINORE	4 BASSO
B3 GESTIONE ACQUISTI DA CASSA ECONOMAL E	SCARSA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE DEL MERCATO PER LE SPESE OLTRE I 500€	1 IMPROBABILE	1 MARGINALE	1 TRASCURABILE
B4 LIQUIDAZIONE DELLE SPESE E/O DEI RIMBORSI SPESE	INSUFFICIENTE VALUTAZIONE TRA QUANTO FORNITO E QUANTO RICHIESTO	2 POCO PROBABILE	2 MINORE	4 BASSO
VALUAZIONE DEL RISCHIO AREA B)	ECONOMICO/PATRIMONIALE	MEDIA 3	MEDIA 3,5	9,50 TRASCURABILE/ BASSO <= 25



# Ente Pubblico autonomo di autogoverno della Categoria

## **AZIONI CORRETTIVE**

CONTROLLO	AZIONE	RESPONSABILE	CONTROLLI	MONITORAGGI
DELL'ATTIVITA				
B1	COMPARAZIONE DI	PRESIDENTE E/O	555,451,70,4	
GESTIONE ACQUISTI	ALMENO TRE	CONSIGLIERI	PREVENTIVI	IN CORSO DI
	PREVENTIVI PER	INCARICATI	ALL'ORDINE	FORNITURA
	SPESE OLTRE I 500€			
B2	VALUTAZIONE DELLE	PRESIDENTE E/O	555,451,50,4	
GESITONE INCARICHI	PROFESSIONILIT A'	CONSIGLIERI	PREVENTIVI	IN CORSO DI
	DEI COSTI DELLE	DELEGATI	ALL'INCARI CO	PRESTAZIONE
	PROCEDURE E			
	DELLA			
	DOCUMENTAZIO NE			
	CONTRATTUALE			
B3	PER IMPORTI	PRESIDENTE E/O	A CONSUNTIVO	REGOLARITA'
GESTIONE ACQUISTI	SUPERIORI AI 500€	CONSIGLIERI		FORNITURA
DA CASSA	VALUTAZIONE DI			
ECONOMALE	ALMENO 3 OFFERTE			
B4 LIQUIDAZIONE	VERIFICA SCADENZE	PRESIDENTE E/O	A CONSUNTIVO	REGOLARITA'
DELLE SPESE E/O	E DOCUMENTAZIONE	TESORIERE		PROCEDIMEN TO
DEI RIMBORSI SPESE				

Area C) e Area D) vengono esaminiate congiuntamente infatti il rischio inerente sia i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato e/o con effetto economico futuro per il destinatario viene preso in considerazione in relazione all'effetto sia immediato che prossimo in relazione alla gestione delle iscrizioni all'ordine ed anche delle sanzioni comminate dal competente organo di disciplina in sola violazione del codice deontologico.

ATTIVITA'	TIPO DI RISCHIO	PROBABILTA	IMPATTO	RISCHIO
C1-D1 ISTRUTTORIA DI SEGRETERIA PUNT UALE DELLE ISCRIZIONI	ISCRIZIONE DI NON AVENTI DIRITTO	2 POCO PROBABILE	4 SERIO	4 BASSO
C2-D2 ISTRUTTORIA DI SEGRETERIA PUNTUALE DELLE ISCRIZIONI PER TRASFERIMENTO	ISCRIZIONE DI NON AVENTI IL NULLA OSTA DELL'ORDI NE DI PROVENIEN ZA E/O SOSPESI O RADIATI	1 IMPROBABILE	2 POCO PROBABILE	1,5 BASSO
VALUAZIONE DEL RISCHIO	ISTITUZIONAL E SIA INTERNO CHE ESTERNO	MEDIA 1,5	MEDIA 3	TRASCURABILE/BASS 3,5 < 25



# Ente Pubblico autonomo di autogoverno della Categoria

#### **AZIONI CORRETTIVE**

CONTROLLO DELL'ATTIVITA'	AZIONE	RESPONSABIL E	CONTROLLI	MONITORAGGI
C1-D1 CONSIGLIO DIRETTIVO	NUOVA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZI ONE DA PARTE DEI CONSIGLIERI IN SEDUTA DI APPROVAZION E	CONSIGLIO DIRETTIVO	VERIFICA DI OGNI SINGOLO DOCUMENTO E, IN CASO DUBBIO SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA	PAGAMENTO DI TASSE E DI RIRTTI ISCRIZIONE. PAGAMENTO QUOTE ANNUALI ASSOCIATIVE
C2-D2 CONSIGLIO DIRETTIVO	NUOVA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZI ONE DA PARTE DEI CONSIGLIERI IN SEDUTA DI APPROVAZION E	CONSIGLIO DIRETTIVO	VERIFICA DI OGNI SINGOLO DOCUMENTO E, IN CASO DUBBIO SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA	PAGAMENTO QUOTE ANNUALI ASSOCIATIVE NELL'ORDINE DI PROVENIENZA E VERIFICA EVENTUALI PENDENZE DISCIPLINARI DI SOSPENSIONE O RADIAZIONE

Nelle stesse aree congiuntamente si prendono i rischi derivanti da procedimenti di cancellazione dall'ordine per motivi disciplinari se pur non ampliative ma sicuramente riduttive della sfera giuridica dei destinatari. Benché la competenza disciplinare per effetto della recente riforma non appartiene più al consiglio dell'ordine ma alla autonoma commissione di disciplina tuttavia il rischio viene preso in considerazione per le fasi istruttorie preliminari alla trasmissione per competenza alla commissione disciplinare e per gli adempimenti successivi in caso di irrogazione di sanzioni.

### **ANALISI DEL RISCHIO**

ATTIVITA'	TIPO DI RISCHIO	PROBABILITA	IMPATTO	RISCHIO
C3-D3	SOTTOVALUTAZIONE			
VERIFICA DENUNCE	DELL'ESPOSTO CON	2	4	4
E/O ESPOSTI	ARCHIVIAZIONE	POCO PROBABILE	SERIO	BASSO
	D'UFFICIO			
C4-D4 ATTUAZIONE	OMESSA OD	1	4	2
DECISIONI	INESATTA	IMPROBABI LE	SERIO	BASSO
COMMISSI ONE DI	APPLICAZIONE			
DISCIPLINA	DELLE SANZIONI			
	IRROGATE.			
C5-D5 ATTUAZIONE	IRROGAZIONE DI	2	4	4
DECISIONI	SANZIONI IN	POCO PROBABILE	SERIO	BASSO
COMMISSI ONE DI	PENDENZA DI			
DISCIPLINA	RICORSO			
C6-D6 VERIFICA	MANTENIMENTO	2	2	2
REGOLARIT A'	DELLA ISCRIZIONE A	POCO PROBABILE	POCO PROBA BILE	BASSO
CONTRIBUT IVA	NON AVENTI DIRITTO			
VALUAZIONE DEL	ISTITUZIONALE SIA	MEDIA 1,75	MEDIA 3,50	TRASCURABILE/BASSO
RISCHIO	INTERNO CHE			6,12< 25
	ESTERNO			



Ente Pubblico autonomo di autogoverno della Categoria

### **AZIONI CORRETTIVE**

CONTROLLO	AZIONE	RESPONSABIL E	CONTROLLI	MONITORAGGI
DELL'ATTIVITA'				
C3-D3 CONSIGLIO DIRETTIVO	TRASMISSIONE ATTI AL CONSIGLIO DI DISCIPLINA	PRESIDENTE E/O SEGRETARI O	VERIFICA DI OGNI SINGOLO DOCUMENT O E, IN CASO DUBBIO SUPPLEMEN TO DI ISTRUTTOR IA	VERIFICA RICEZIONE ATTI DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI DISCIPLINA
C4-D4 CONSIGLIO DIRETTIVO	NUOVA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZ IONE DA PARTE DEI CONSIGLIERI IN SEDUTA DI APPROVAZION E	CONSIGLIO DIRETTIVO	VERIFICA DI OGNI SINGOLO DOCUMENT O E, IN CASO DUBBIO SUPPLEMEN TO DI ISTRUTTOR IA	PAGAMENTO QUOTE ANNUALI ASSOCIATIVE NELL'ORDINE DI PROVENIENZA. E VERIFICA EVENTUALI PENDENZE DISCIPLINARI DI SOSPENSIONE O RADIAZIONE.
C5-D5 CONSIGLIO DIRETTIVO	ANNOTAZIONE ALL'ALBO DELLE CONSEGUENZ E DELLA SANZIONE	PRESIDENTE E/O SEGRETARI O	VERIFICA DELL'AVVE NUTA ANNOTAZI ONE ALL'ALBO	CONTROLLO EVENTUALI COMUNICAZIO NI DELL'INTERES SATO DALLA SANZIONE
C6-D6 CONSIGLIO DIRETTIVO	VERIFICA ALLA SCADENZA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIV A. COSTITUZIONE PRELIMINARE IN MORA	PRESIDENTE E/O TESORIERE	VERIFICA PERIODICA DEI PAGAMENTI	VERIFICA DELL'INVIO DELLE COSTITUZIONI IN MORA

### **INFORMAZIONI E MONITORAGGIO**

I responsabili dei procedimenti ed il responsabile della prevenzione della corruzione sono tenuti a scambiarsi reciprocamente tutte le informazioni utili alla manutenzione e/o alla revisione/rinnovo del piano.

Il Presidente

Il Responsabile anticorruzione

Dr. for. Giovanni Sanguineti

Dr. Agr. Lorenzo Isetta

